

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL  
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE PEL  
1863.**

**PRESIDENTE.** Si riprende la discussione del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Ieri sul fine della discussione si trattava di votare circa alcune proposte, sulle quali era stato chiesto di passare all'ordine del giorno, ma non si potè deliberare per mancanza di numero.

**RASPONI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Il deputato Rasponi ha la parola per ritirare il suo ordine del giorno.

**RASPONI.** Dichiaro di aderire pienamente alle parole pronunciate ieri dall'onorevole Lanza.

Con questa dichiarazione ritiro il mio ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'ordine del giorno puro e semplice.

(È approvato.)

Ora si dovrebbe cominciare la discussione sui capitoli.

**MAZZA.** Vedo che una petizione è stata distribuita sui nostri banchi, indirittaci dai presidi e direttori degli istituti di Torino, la quale mi pare assai fondata.

Domando se la medesima sia stata mandata, siccome di consueto, alla sotto-Commissione del bilancio la quale si occupa del bilancio di pubblica istruzione. Mi pare che sarebbe il caso di mandarla, se ancora non lo è stata, perchè la esamini e la riferisca, se occorre, pendente la discussione del bilancio.

**PRESIDENTE.** La segreteria ha aderito al voto degli stessi individui che firmarono questa domanda, facendola distribuire sui banchi dei signori deputati. Come petizione non avrebbe potuto essere riferita perchè evidentemente mancante del carattere regolare.

**MAZZA.** Io domanderei che fosse mandata alla sotto-Commissione del bilancio.

**LANZA G.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Il presidente della Commissione del bilancio ha la parola.

**LANZA GIOVANNI.** Non so a che titolo si possa inviare alla Commissione del bilancio, nè a qualsiasi altra della Camera la petizione in discorso, perchè non ha i caratteri nè i requisiti che si richieggono per quest'invio.

Essendo un richiamo anonimo, io non saprei bene qual valore si potrebbe attribuirgli. Sono persuaso che questa fu una dimenticanza dei benemeriti compilatori di questa petizione, ma tuttavia è un'ommissione la quale non permette, secondo le consuetudini che questa petizione sia inviata alla Commissione.

Ora, ogni deputato avendola sott'occhio, ne può prendere cognizione; e quando verrà in discussione il capitolo a cui si riferisce, si potrà mettere in campo, e se la Camera crederà di prenderla in considerazione, potrà rinviarla alla Commissione.

**MAZZA.** Sospendo la mia proposta.

**CHIAVES.** Quando l'onorevole Mazza parlava di questa petizione e chiedeva che fosse mandata alla sotto-Commissione, era un deputato il quale presentava questa petizione alla Camera e chiedeva, presentandola, che la Camera volesse ordinarne la trasmissione alla sotto-Commissione. È una memoria qualunque che la sotto-Commissione può avere sott'occhi. Non vorrà per avventura riferire appositamente sopra questa petizione? Non credo sia questo che domandasse l'onorevole Mazza; mi pare che faceva solo istanza che i riflessi contenuti in questa petizione trovassero modo di essere apprezzati dalla sotto-Commissione; e credo che quando un deputato fa un'istanza riguardo ad uno stampato che è distribuito ai deputati non possa quest'istanza incontrare ostacolo.

**PRESIDENTE.** Il deputato Lanza insiste?

**LANZA G.** La Commissione si rimette intieramente alla Camera. Debbo però soggiungere, a giustificazione delle ragioni che ho addotte, che l'onorevole Mazza, il quale fece la proposta, intendeva che la Commissione del bilancio dovesse riferirne; ora invece il deputato Chiaves ha presentato in un senso ben diverso la proposta del deputato Mazza, cioè a dire che il deputato Mazza non intenda che la Commissione debba riferire su questa petizione, ma che debba servire unicamente a tenerne conto come documento. Ora, come semplice documento ogni membro della Commissione lo ha.

Però, se già la Commissione ha l'incarico speciale di riferire alla Camera, io vedo veramente come sia necessario un invio speciale alla Commissione del bilancio.

Tuttavia prendo impegno a nome della Commissione che lo esaminerà; osservo per altro al deputato Chiaves che non basta neppure che un deputato faccia suo quest'indirizzo perchè acquisti il carattere di una petizione regolare, giacchè il deputato non ha altro diritto fuori quello di constatare l'autenticità delle firme; e qui non essendovi firme, è chiaro che il deputato non può constatare quello che non c'è. Del resto, ripeto che la Commissione non si rifiuta di prendere in esame questo documento, e, quando occorra, di fare qualche modificazione al bilancio, la proporrà alla Camera.

**MAZZA.** Queste dichiarazioni mi bastano.

**PRESIDENTE.** L'incidente non ha altro seguito.

Il deputato Siccoli scrive:

«Avanti che si cominci la discussione dei capitoli controversi la pregherei d'interrogare la Camera ed il ministro per l'interno se intenda concedermi di domandare alcuni dati sopra l'istruzione pubblica in Toscana, che getteranno molta luce sulla discussione medesima.»

Ora debbo interrogare la Camera se, prima di procedere alla discussione dei capitoli, intenda d'accordare al deputato Siccoli la facoltà di dimandare al ministro questi schiarimenti.

Chi intende che il deputato Siccoli debba svolgere immediatamente questa sua domanda, sorga.

(La Camera delibera affermativamente.)